

# «Banche, non ci sarà la stretta»

*Nicastro (Unicredit): «Il credito non si dà sui bilanci»*

— BOLOGNA —

**N**ESSUNA stretta nel flusso di credito alle imprese, anche se i bilanci 2009 saranno, per via della crisi economica, peggiori rispetto al 2008. E' la previsione di Roberto Nicastro (nella foto), il vice amministratore delegato del Gruppo Unicredit: «Tipicamente si dice che il credito bancario si dà sui bilanci. Ma poi si è rilevata una contrazione del credito a fine 2008 e inizio 2009. Le due cose non sono compatibili visto che a fine 2008 c'erano bilanci buoni. Il credito in Italia in gran parte non si dà sui bilanci, è logico perché in un caso su due sono poco rappresentativi delle realtà aziendali. Quindi anche se i bilanci 2009 saranno peggiori del 2008 non vuol dire che diminuirà il credito».

Anche perché «oggi il credito aumenterà o diminuirà man mano che si diffonderà un senso positivo sul futuro. La fiducia porterà le imprese a generare maggiori progetti di investimento».

**NICASTRO** ne ha parlato ieri a Bologna, nella sede di Unicredit Banca. E' stata presentata la ricerca 'Il rapporto banche imprese', firmata dal gruppo bancario e dalla Confartigianato. Dopo il saluto di Aristide Canosani, presidente di Unicredit Banca, spazio ai numeri 2009, critici per le imprese artigiane: cali di produzione del 19,4% (secondo semestre 2009 sullo stesso periodo 2008), di export del 12,7% e di fatturati del 18,4%. Scende l'occupazione: nei primi nove mesi del 2009 il manifatturiero ha lasciato per strada oltre 100mila posti, pari al 2,7%; l'artigia-

nato ne ha persi 38.500. Tra settembre 2008 e settembre 2009 i finanziamenti alle piccole imprese artigiane sono calati del 3,4%, ma la quota al settore artigiano è rimasta invariata. Cesare Fumagalli, il segretario di Confartigianato, nota che la crisi ha colpito, ma «i piccoli imprenditori non hanno perso la voglia di investire sulla propria azienda. Questa propensione deve trovare un atteggiamento altrettanto coraggioso da parte degli istituti bancari».

L'indagine rileva che le difficoltà nel 2009 hanno investito duro l'Emilia-Romagna, preceduta solo da Piemonte, Marche e Umbria. Il motivo, dice Nicastro, è l'export: «Abbiamo molte delle migliori filiere del Paese che esportano sui mercati internazionali. La crisi è a livello internazionale, sono state le prime a essere esposte».

**Matteo Naccari**



## Incontro a Imola con Profumo

«**BANCHE** e imprese, una nuova stagione». Ne parlano a Imola (domani sera all'Hotel Molino rosso) Alessandro Profumo, ad di Unicredit e Cesare Fumagalli, segretario generale di Confartigianato. Saranno intervistati da Pierluigi Masini, vice direttore del Resto del Carlino

## LA CONVENTION TECNOCASA

Casa e risparmio: il credito in calo

ra.it